



le prove

a cura dei Macworld Labs

>d2 Network

Quando si apre la confezione di un disco LaCie bene o male si sa già quello a cui ci si troverà di fronte: un prodotto il cui design - salvo rari casi - sarà stato curato da Neil Poulton e che darà l'impressione di essere più solido della media. Questo disco di rete d2 Network non fa eccezione: l'estetica è la stessa che conosciamo da tempo per tutta linea Network, il case è realizzato in un confortante alluminio grigio scuro. Le dimensioni del disco - circa 45 x 16 x

18 centimetri, escluso l'eventuale piccolo piedistallo - sono tutto sommato contenute per lo storage che offre (un Terabyte nella versione provata da noi). Il peso lo è un po' meno (un chilo e mezzo circa) ed è diretta conseguenza dei materiali usati nell'assemblaggio del disco. Le piccole dimensioni obbligano purtroppo a usare un alimentatore esterno, anche se questo non dovrebbe essere un grosso problema perché parliamo di un disco che nella grande maggioranza delle installazioni resterà sempre al suo posto, a fianco di un router domestico. Le porte Usb ed eSata sul retro infatti non devono ingannare: il d2 è un disco esclusivamente di rete (le porte servono per aggiungervi storage mediante dischi esterni).

Come funziona

Da bravo disco di rete, il d2 Network dovrebbe essere collegato al router che dà accesso a Internet oppure, nel caso dell'installazione in un ufficio, a un router o uno switch centrale della Lan. In questo modo sarà visibile da tutti i Mac della rete stessa. Volendo, può anche essere collegato direttamente alla porta di rete di un particolare Mac, anche se in questo caso le sue funzioni native di condivisione e "serving" dei dati saranno inevitabilmente limitate. In qualsiasi caso, la prima cosa da fare è installare su un Mac il software di gestione LaCie Network Assistant, che posiziona una sua menulet nella barra menu del Mac e serve innanzitutto alla prima configurazione del disco.

L'ordine in cui svolgere le operazioni - o perlomeno quello che per noi ha funzionato senza intoppi - è il seguente: collegare il d2 alla porta di rete prescelta, accenderlo, aspettare che si completino le operazioni di inizializzazione e che la luce del Led blu frontale resti fissa. A questo punto lanciamo l'utilità LaCie: il disco dovrebbe apparire già nella lista di quelli disponibili.

La configurazione base si effettua selezionando "Finestra di configurazione" dalla menulet, ma una configurazione decisamente più dettagliata la si fa via browser, collegandosi al piccolo "cuore" Linux del disco di rete. Qui troviamo tutte le voci principali per la condivisione delle informazioni via Lan. Possiamo in primo luogo definire gli utenti che hanno i privilegi per accedere al disco, che tipo di privilegi (accesso negato, lettura, lettura e scrittura) hanno ed eventualmente di che gruppo di utenti fanno parte. Ci sono poi le varie voci che servono a trasformare il d2 Network in un server multimediale, ad avviare uno o più scaricamenti BitTorrent (il d2 fa da client, lasciando libero il Mac per altri compiti) e per pianificare le operazioni di backup. Altre sezioni del menu di configurazione servono alla diagnostica del disco e a definire i volumi logici in cui si suddivide il disco fisso interno (la configurazione standard ne prevede uno solo).

DISCO DI RETE

PRODUTTORE

LaCie (www.lacie.com)

PREZZO

179 euro (500 GB), 219 euro (1 TB), 299 euro (1,5 TB)

PREGI

Versatile, semplice da configurare, solido

DIFETTI

Alimentatore esterno

IL GIUDIZIO DI MACWORLD

8,5

Una volta configurato il d2, accedere ai dati è molto semplice. Il volume - o i volumi, se ne abbiamo impostati più di uno - si troverà nella sezione Network del Finder e dovremo autenticarci per poterlo sfogliare. Il disco supporta tutti i protocolli standard: Samba (Smb), Afp, Ftp, Http e Bonjour.

Tirando le somme

Il d2 Network dà le sue soddisfazioni: ha tutte le funzioni che servono, vi aggiunge qualche finezza (come il supporto alla tecnologia Wake-on-Lan per accendere e spegnere l'unità da remoto) ed è semplice da configurare, cosa non sempre scontata per i dischi di rete. In più, supporta Time Machine e consente quindi di fare backup via Lan usando la funzione di Mac OS X.

Il prezzo, per tutto questo, ci sembra corretto per la classe del prodotto: da 179 a 299 euro a seconda della capacità (da 500 GB a 1,5 TB).



Macworld